

f

COMUNE DI SENIGALLIA
AREA TECNICA, TERRITORIO, AMBIENTE
UFFICIO PORTO

ORDINANZA n° 50 del 31/01/2017

Oggetto: ORDINANZA SINDACALE PER LA PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA FOCE DEL FIUME MISA, A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E PER PREVENIRE FENOMENI DI ALLAGAMENTO DEL CENTRO ABITATO IN CASO DI FORTI PIOGGE.

IL SINDACO

Premesso che:

- la competenza in merito alla messa in sicurezza del fiume Misa è dell'Autorità di Bacino Regionale e che la competenza in merito alla manutenzione del fiume Misa è della Regione Marche;
- l'accumulo ed il deposito di ghiaia, sabbia e argilla, unito alla crescita delle essenze erbacee all'interno dei corsi d'acqua aumenta il rischio di esondazioni, nonché problemi di ostruzione delle luci e delle campate dei ponti, con effetti negativi sul regolare deflusso delle acque nel reticolo idrografico presente sul territorio comunale attraversato e conseguente aumento della pericolosità potenziale nei confronti dell'intera pubblica collettività;
- sul Fiume Misa in prossimità della foce per effetto di mareggiate con venti da nord – est, si è venuta a formare una barra formata da materiale ghiaioso che affiora a pelo d'acqua, la cui consistenza aumenta con il passare del tempo anche per l'apporto che proviene a monte dalla portata del Fiume Misa ;
- la situazione può divenire concausa di fenomeni di esondazione ed allagamenti in caso di eventi meteorici avversi di intensità anche non particolarmente forte, a causa della presenza in alveo di materiale sedimentato che, in caso di piena alluvionale, potrebbe creare una sorta di "effetto diga" in prossimità della foce del Fiume Misa, con inevitabili rischi sia per l'incolumità dei cittadini che per i manufatti;
- in data 3 maggio 2014 si è verificato un gravissimo fenomeno alluvionale, che ha causato vittime e che tali fenomeni sono stati determinati anche, come concausa, dalla ostruzione e mancata pulizia degli alvei dei fiumi, avendosi come effetto anche il danneggiamento di alcune opere pubbliche;
- numerosi sono i soggetti sovraordinati che hanno sollecitato un interesse del Sindaco relativamente alle misure da intraprendere al fine di evitare ulteriori problemi relativamente al Misa, basti citare la presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture e Trasporti, l'Assessorato regionale alla valorizzazione dei beni ambientali e da ultimo la nota dell'Ufficio Locale Marittimo prot. n. 829 del 10/01/2017 ;

Considerato che:

- occorre assicurare il normale deflusso delle acque del fiume Misa in relazione al verificarsi di abbondanti precipitazioni meteoriche, ormai non più rare nel territorio italiano in generale e della Valmisa in particolare;
- le piene degli anni 2014 - 2016 hanno notevolmente incrementato l'abbancamento in alveo peggiorando notevolmente la situazione del tratto urbano del fiume Misa;
- viste le condizioni meteorologiche avverse della prima parte del mese di gennaio 2017, che hanno favorito la creazione, alla foce del fiume Misa, di una barra di ghiaia, la cui presenza non permette l'agevole e rapido deflusso delle acque fluviali verso il mare;
- viste le precipitazioni nevose avvenute sempre nel mese di gennaio 2017, che hanno costituito una coltre nevosa nei territori a monte del comune di Senigallia, la quale coltre nevosa potrebbe sciogliersi ed aumentare, così, la portata delle acque del fiume ed innalzare conseguentemente il livello del fiume;
- per i motivi di cui ai punti precedenti, è necessario provvedere con somma urgenza, alla rimozione del materiale depositato in prossimità della foce del fiume Misa, al fine evitare fenomeni di esondazione delle acque che possono mettere a rischio le aree urbane attraversate;
- richiamata la comunicazione di questo Ente prot. n. 1.506 trasmessa per PEC in data 10 gennaio 2017, con cui si sollecitava la Regione Marche ad accertare la situazione e ad adottare i necessari provvedimenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza del Fiume Misa ;
- richiamata la nota prot. n. 0028184 della Regione Marche in data 12/01/2017 con cui comunica che il Presidio Territoriale non ha competenza ad intervenire sulla situazione segnalata ;
- richiamata la comunicazione di questo Ente prot. n. 2.289 trasmessa per PEC alla Regione Marche in data 13 gennaio scorso con cui si riconfermava la pericolosità del rischio idraulico e si reiterava la richiesta ad intervenire quanto prima sul tratto finale dell'asta fluviale del Misa ;
- rilevato che a tutt'oggi non è pervenuta alcuna risposta da parte della regione Marche ;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Sindaco ed alle attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale;

ORDINA

all'**AUTORITÀ DI BACINO della REGIONE MARCHE**, con sede in via Palestro 19, 60100 Ancona C.F. 80008630420, **nella persona del suo Segretario Generale** e Soggetto Attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico:

PRINCIPII Marcello, nato a Senigallia (An) il 14/04/1953 e residente a Senigallia (An) in via Feltrini n. 4

Alla Regione Marche – Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro – Urbino e Ancona, nella persona della Dirigente Dott. Ing. **Stefania Tibaldi**;

ognuno per le proprie competenze, di procedere agli interventi di seguito elencati:

1. effettuare, con mezzi idonei, un intervento di asportazione di tutto il materiale depositato nel tratto terminale della foce del fiume Misa che ostruisce il normale e regolare deflusso delle acque ;

I lavori dovranno essere eseguiti e completati nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di notifica del presente atto.

AVVERTE

che tutti i materiali da rimuovere sul tratto terminale della Fiume Misa nel Comune di Senigallia dovranno essere smaltiti e/o recuperati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 **a cura e spese dell'intimato, contestualmente alla realizzazione dei lavori.**

Il Comando di Polizia Municipale, il Personale ispettivo dell'A.S.U.R. – Area Vasta n. 2 e tutti gli organi di Polizia Giudiziaria sono incaricati, per quanto di rispettiva competenza, della vigilanza e del controllo dell'esecuzione della presente Ordinanza, ivi compresa l'applicazione delle sanzioni previste da leggi e regolamenti.

Si avverte che, in caso di inadempienza alle disposizioni qui impartite, si procederà ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, che punisce l'inosservanza di provvedimenti legalmente imposti dall'Autorità ed il Comune di Senigallia si sostituirà all'intimato nell'esecuzione di quanto ordinato, addebitandone, poi, le spese all'intimato stesso.

Il presente Atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla medesima data.

La presentazione del ricorso non interrompe i termini per l'esecuzione della presente Ordinanza.

**IL SINDACO
(Maurizio Mangialardi)**